

UNA RICERCA DURATA DIECI ANNI «SONO L'1% NEL MONDO»

di Antonella Filippi

«SESSO? NO GRAZIE SIAMO ASESSUALI» PER LORO NIENTE «ATTRAZIONE FATALE»



Che stia per piombarci addosso la rivoluzione asessuale? O che sia già in atto e non ce ne siamo ancora accorti? Possibile. Abitiamo, ci ripetono, un'epoca ipersessuale, dal consumo veloce di esperienze, di cibo, di sesso. Siamo talmente bombardati da messaggi sessuali che risulta difficile immaginare di poter sopravvivere senza sesso. Viviamo in un mondo che ci spinge all'omologazione, che cerca di convincerci che per essere felici dobbiamo essere tutti uguali e che il "diverso" è strano o va allontanato. Pochi, pochissimi, comprendono quanto siano speciali le diversità (tutte) e quanto ognuno di noi abbia il diritto di vivere la propria sessualità come meglio crede, senza che sia etichettata «giusta» o «sbagliata». Allora, se vivere senza sesso rende felici perché non astenersi? Se il sesso è una delle tante cose che non va di fare, tipo uno sport estremo o un giro sulle montagne russe, perché costringersi a praticarlo? Perché inventare ogni volta quell'improbabile «Caro/a, ho un terribile (e perenne) mal di testa»?

Sembra difficile da capire l'asessualità, eppure un'inversione di tendenza potrebbe essere cominciata, ben prima degli studi in materia iniziati dieci anni fa: lo scienziato Isaac Newton, la scrittrice Emily Brontë, il detective Sherlock Holmes, il cantante Morrissey e l'attrice Janeane Garofalo: tutti condividono un'improbabile caratteristica, si pensa cioè che fossero, o che siano, asessuali. Asessuale, o ace, è qualcuno che non sperimenta l'attrazione sessuale o il desiderio per il sesso, quindi un soggetto "anomalo" in un mondo impegnato di sesso. Il fenomeno, che potrebbe avere una base biologica, sta raccogliendo una crescente attenzione da parte di esperti della sessualità umana: a occuparsi di questa minoranza è uno studio scientifico di Anthony Bogaert, professore di psicologia alla Brock University in Ontario ed esperto di primo piano di asessualità, pubblicato sul Journal of Sex Research e ripreso dal «New York Magazine». Gli studi sull'asessualità, in dieci anni di vita, hanno dimostrato che l'1% della popolazione - e c'è anche chi dice il 2% - non avrebbe alcuna pulsione sessuale.

Spiegare cosa sia l'asessualità non è semplice, ma è lo stesso Bogaert, uno che per mestiere s'impiccia di letti altrui, a dare una definizione «basic»: «È asessuale chi non ha mai provato attrazione sessuale verso gli altri». Ci si interroga, per capirne di più: l'asessualità è una scelta, un disordine psicologico e sessuale, un'attitudine? La visione secondo cui non provare attrazione sessuale equivalga ad avere un qualche tipo di problema è stata superata dalle ultime ricerche: secondo Bogaert

non è un disordine, anche perché chi si dichiara asessuale non ha alcun tipo di problema psichiatrico o fisico, nessuna disabilità o rischio per la salute. Forse è solo un orientamento sessuale, così come lo sono l'eterosessualità, l'omosessualità o la bisessualità. E non si tratta nemmeno di una disfunzione sessuale, visto che uno studio del 2010 assicura che i soggetti asessuali sono in grado di provare piacere: tutto funziona a dovere, non ci sono guai fisici. Ma solo una consapevolezza di disarmante banalità: loro, gli asessuali, del sesso non sentono il bisogno. Punto. Non scelgono la castità, semplicemente non sono attratti da nessuno.

Se l'asessualità diventa un orientamento sessuale emergente, addio a una pop star come Madonna, moderna «femme fatale» che non subisce ma domina il desiderio sessuale maschile. A osannare la donna sogget-

«SONO COLORO CHE NON HANNO
MAI AVUTO PULSIONI SESSUALI»
ANCHE IN ITALIA SONO RIUNITI IN
UN'ASSOCIAZIONE: L'AVEN

to, padrona assoluta del regno sessuale, sono state le femministe pro sesso, pro prostituzione e pro porno: l'americana Camille Paglia, la capostipite dell'I-feminsm Wendy McElroy, la gauchiste dissidente Élisabeth Badinter. Ma ora la repressione sistematica di quel che c'è di passionale e dionisiaco, potrebbe non servire più.



Niente rapporti sessuali per gli asessuali. In alto, un'aderente all'associazione Aven con la bandiera dell'organizzazione

Anche in Italia esiste una comunità organizzata di asessuali e in rete cresce anche un forum ufficiale dell'Aven Italia, la sezione locale della grande famiglia mondiale di chi non è attratto dal sesso. Qui si può trovare perfino un glossario asessuale con tutti i termini fondamentali per chi si sente parte di questa comunità, buon punto di partenza se si è stufo dei costumi sessuali troppo osé dei nostri tempi, e ci si ritiene pronti alla scelta estrema, quella di concentrarsi sugli aspetti romantici e sulla personalità del partner, escludendo la lussuria. Il glossario spiega che «asessuale» è, come abbiamo detto, una persona che non prova attrazione sessuale verso alcun genere/sesso, da non confondere con «asessuato», riferito a chi è privo di organi genitali, sinonimo di «sexless». Sbriciando troverete gli «aromatici», cioè asessuali che non provano il bisogno di formare relazioni romantiche ma che sono soddisfatti nell'aver profondi legami di amicizia; i «romantici», asessuali che avvertono il desiderio di rapporti romantici ma senza la dimensione sessuale. E i «demisessuali», persone che non provano attrazione sessuale, a meno che non si sia stabilita una forte intesa emozionale in precedenza. E c'è la «zona grigia», a basso tasso di libido, popolata da individui in cui la voglia di sesso non è inesistente ma neppure esaltante e, soprattutto, non è in contrasto con le esigenze interiori della persona stessa, che non vede nel sesso una forma imprescindibile di comunicazione con l'altro.

Sul principale portale online dedicato alla comunità asessuale globale, l'«Asexual Visibility and Education Network», si può scovare una vasta gamma di relazioni: molti godono di romantiche condivisioni, altri sono soddisfatti da affiatate amicizie e alcuni sono più felici da soli. Il sito sostiene che «l'arrivare a comprendere come flirtare, come essere intimi o come essere monogami nelle relazioni non sessuali può essere impegnativo, ma liberi dalle aspettative sessuali possiamo sviluppare delle relazioni in modo che siano motivate dai nostri bisogni e dai nostri desideri individuali». Capito? Lo scorso anno Toronto ha ospitato un grande raduno della comunità per la «Conferenza internazionale dell'orgoglio asessuale». Commenta Bogaert: «Più l'asessualità entra nella coscienza dominante e più gli asessuali appartati saranno in grado di identificarla in se stessi ed evitare una crisi di identità».

In conclusione: ci sono le coppie (finte) che stanno insieme perché hanno detto sì e proseguono facendosi strada tra i no, o coppie che col tempo passano dalla dichiarazione d'amore a quella dei redditi. Ne esistono altre, invece, altre che pretendono chiarezza: «Sesso? No, grazie».

AUTUNNO «CALDO». Attesa per i nuovi iPhone e per il debutto di Android Marshmallow. Samsung: in arrivo il nuovo smartwatch. Che accadrà a Redmond dopo i tagli?

Tecnologia, riparte la sfida fra Apple e Microsoft

●●● I nuovi iPhone, un iPad maxi e la nuova Apple Tv. Ma anche la prossima generazione di orologi «smart» di Samsung e novità a 360 gradi da Google e Microsoft, che deve rilanciare dopo una pesante ristrutturazione aziendale. Si preannuncia un autunno carico di novità per il mondo della tecnologia, con l'agenda di settembre e ottobre che comincia a riempirsi di eventi che potrebbero riservare qualche sorpresa.

La sfida tra i big di settore riparte senz'altro da Apple e i suoi nuovi iPhone, che saranno svelati con molta probabilità il 9 settembre. I telefoni - si dovrebbero chiamare 6S e 6S Plus - potrebbero avere a bordo la tecnologia Force Touch già presente sull'Apple Watch, che riconosce il livello di pressione esercitato sul display e assegna comandi diversi a se-

conda di tocchi più o meno intensi. Ma l'azienda di Cupertino ha in serbo anche una nuova versione della Apple Tv, la scatola-decoder che collegata alla televisione fa vedere film e show «on-demand»: avrà un telecomando «touch», un App Store dedicato e anche l'assistente vocale a Siri, proprio come l'iPhone.

Secondo le indiscrezioni, inoltre, Tim Cook cercherà di dare una scossa anche al settore tablet con un modello maxi - l'iPad Pro con un display da 12,9 pollici - che forse per la prima volta avrà un pennino simile a quello dei Galaxy Note del rivale Samsung.

El'azienda sudcoreana, pur se ha giocato d'anticipo su Apple lanciando a metà agosto i suoi smartphone di fascia alta, ha dal suo canto ancora qualche «cartuccia» in tasca che



Sfida a colpi di smartphone fra Apple, Samsung e Lg

probabilmente riserva per l'Ifa di Berlino. All'evento di agosto in cui ha svelato il Galaxy S6 Edge+ e il Note 5, Samsung ha infatti mostrato un

video del suo prossimo smartwatch: il Gear S2, di forma circolare proprio come un orologio. «Ne sapremo di più a settembre», ha annunciato. E

Berlino sembra la destinazione ideale.

Dalla vetrina tecnologica dell'Ifa 2015, che si svolgerà dal 4 al 9 settembre, potrebbero arrivare anche novità da Asus, Huawei, Panasonic e Philips. Ai programmi autunnali già fitti si aggiunge un maxi evento di Microsoft per ottobre. La compagnia fondata 40 anni fa da Bill Gates e Paul Allen è in una cruciale fase di ristrutturazione aziendale - ha annunciato di recente 7.800 licenziamenti - e sarà interessante vedere con quali prodotti si presenterà alla sfida di mercato natalizia.

Stando a quanto riportato dal blog The Verge, il colosso di Redmond presenterà nuovi smartphone Lumia equipaggiati col sistema operativo Windows 10 lanciato a fine luglio, un tablet Surface Pro 4 e un brag-

cialletto Microsoft Band 2. Più «un paio» di sorprese.

In autunno, infine, è in programma anche il debutto di Android Marshmallow, la versione 6.0 del sistema operativo per dispositivi mobili di Google: secondo «rumors» insistenti farebbe il suo esordio su un Nexus «phablet» prodotto da Huawei e un nuovo Nexus 5 di Lg, di cui da settimane circolano in rete presunte foto.

ISMETT
ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E
TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE
PALERMO
ESITO GARA
Con riferimento alla procedura aperta, ai sensi del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i., per l'aggiudicazione del servizio di conduzione e noleggio di impianti ed apparecchiature per antileggionella (CPV 42912300-5) si rende noto che l'aggiudicatario è l'impresa Bioh srl per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad € 99.000,00, oltre IVA. Offerte complessivamente pervenute n. 3. Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata sulla GUUE S151 del 7 agosto 2015.
DIRETTORE DELL'ISTITUTO Prof. Bruno Gridelli